

Verbale della riunione con Sindaci, Assessori, Dirigenti Scolastici del territorio provinciale interessati dal dimensionamento della rete scolastica provinciale (anno scolastico 2015/2016).
Pordenone, sala giunta della Provincia, 12 novembre 2014.

Sono presenti i rappresentanti:

del Comune di Tramonti di Sopra (assessore Alessio Gambon)
del Comune di Tramonti di Sotto (assessore Patrizia Bertoncetto)
del Comune di Meduno (sindaco Oreste Vanin)
del Comune di Vito d'Asio (sindaco Pietro Gerometta ed assessore Stefano Peresson)
del Comune di Travesio (assessore Alfredo Diolosà)

del Comune di Erto e Casso (assessore Maria Giacomina Corona)
del Comune di Claut (vice sindaco Cristina Martini)

del Comune di Sacile (assessore Carlo Spagnol)

Sono inoltre presenti i rappresentanti delle istituzioni scolastiche:
dell'istituto comprensivo di Montereale Valcellina e dell'istituto comprensivo di Meduno (dirigente scolastico Franco Melita)
dell'istituto comprensivo di Travesio (dirigente scolastico Carla Cozzi)
dell'istituto comprensivo di Sacile (dirigente scolastico Claudio Morotti)

dell'I.S.I.S. Sacile - Brugnera (dirigente scolastico Aldo Mattera)

il Funzionario, rag. Lucio Ponte, dell'Ufficio VI della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, sede di Pordenone.

Per l'Amministrazione Provinciale sono presenti:

Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari
Dirigente del Settore Cultura – Istruzione, dott.ssa Flavia Leonarduzzi
Funzionario del Servizio Cultura – Istruzione, dott. Antonio Danin anche con funzioni di segretario verbalizzante.

L'incontro si svolge nella sala giunta della Provincia di Pordenone il 12.11.2014. Inizia alle ore 11.40 e termina alle ore 13.30.

L'Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari, introduce i lavori riassumendo gli indirizzi programmatici espressi dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in merito al dimensionamento della rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2015/2016. Ricorda che gli incontri odierni vengono svolti, per aree territoriali omogenee, con le amministrazioni locali ed i dirigenti scolastici interessati alle modifiche del suddetto piano di dimensionamento.

Viene presa in esame la situazione del Comune di Sacile e dell'area territoriale Sacile-Brugnera.

Il funzionario dell'Ufficio VI della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, sede di Pordenone, Lucio Ponte, ricorda l'indirizzo programmatico della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Ufficio Scolastico Regionale di attivare nuovi

indirizzi di studio che garantiscano una presenza numerica adeguata e che possano svilupparsi nel tempo.

Il Dirigente Scolastico dell'I.S.I.S. Sacile-Brugnera, Aldo Mattera, riassume la richiesta del suo istituto di attivare presso la sede scolastica "B. Carniello" di Brugnera il nuovo indirizzo "Grafica e Comunicazione" del Settore Tecnologico. Tale richiesta è motivata dalle specifiche caratteristiche dell'Istituto di Brugnera e dalle risultanze dell'indagine OCSE-PISA 2012 che collocano l'Istituto sopra la media degli istituti professionali in Italia. Considerato che il progetto di creare un istituto tecnico per l'area legno ed arredo non si è effettivamente concretizzata, si cerca ora con questo indirizzo del neo costituito I.S.I.S. Sacile-Brugnera di creare una rinnovata attrattività di questo polo scolastico. Da analisi effettuate dall'istituto e dalla necessità di superare la crisi economica che ha messo a dura prova questo comparto produttivo, si cerca di recuperare innovazione e flessibilità, attivando quindi nuove figure professionali. Le aziende locali vedono nella promozione e nella comunicazione del prodotto *Made in Italy* la strada per consolidare e riconquistare quote di mercato. L'attivazione del nuovo indirizzo di studi non comporta la creazione di nuovi laboratori né l'acquisto di nuove attrezzature.

La Dirigente del Settore Cultura – Istruzione della Provincia di Pordenone, dott.ssa Flavia Leonarduzzi, afferma che la creazione di nuovi indirizzi di studio sul territorio, al di fuori della città capoluogo, è consentita dalla Regione ed è in linea con la richiesta di specializzazione dell'offerta formativa, soprattutto dove vi sono comparti specialistici e motivazioni didattiche forti.

L'Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari, ritiene che la richiesta sia in prima ipotesi accoglibile in quanto da risposte concrete alle esigenze del territorio.

L'Assessore Comunale di Sacile, Carlo Spagnol, ricorda il parere favorevole espresso dal suo Comune per la richiesta di attivazione di un nuovo indirizzo di studi avanzata dall'I.S.I.S. Sacile-Brugnera ed al contempo introduce il secondo elemento affrontato dalla Giunta Comunale di Sacile con la propria delibera n. 141 del 20.10.2014 e cioè l'ipotesi di possibile futura divisione dell'Istituto Comprensivo di Sacile in due nuove autonomie scolastiche. Pur ribadendo la consapevolezza dell'Amministrazione comunale dell'ampiezza numerica e dalla complessità organizzativa di questo Istituto Comprensivo, tuttavia ricorda anche i due elementi di perplessità e di preoccupazione dell'Ente: da un lato la necessità di mettere in campo risorse economiche per la creazione di qualsiasi nuova riorganizzazione scolastica che attualmente il Comune non possiede e che ritiene di difficile reperimento in Regione; dall'altro il timore che nell'eventuale creazione di due nuovi istituti comprensivi non si corra il reale rischio di vederli entrambi posti in reggenza, per la carenza di dirigenti scolastici.

L'Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari, condivide la preoccupazione, considerata la situazione delle risorse economiche pubbliche, sia per quanto riguarda il problema dei dirigenti scolastici che per quanto riguarda l'apparato amministrativo della scuola.

Il Dirigente Scolastico Morotti descrive la situazione logistica ed organizzativa dei dieci plessi scolastici e degli oltre 1.600 allievi dell'Istituto Comprensivo di Sacile. L'obiettivo della proposta deliberata dal Consiglio d'Istituto è quella di programmare nel tempo una riorganizzazione che non sia d'emergenza, ma che dia prospettive di sviluppo organico alla scuola sacilese. Tale azione va concretamente iniziata e programmata con i tempi e le modalità che verranno concordate in primis con l'Amministrazione comunale e le istituzioni pubbliche territoriali come la Provincia.

La Dirigente del Settore Cultura – Istruzione della Provincia di Pordenone, dott.ssa Flavia Leonarduzzi, afferma che in questo caso le competenze degli Enti locali (Regione, Provincia e Comune) vanno ad intersecarsi con le competenze proprie dell'Ufficio Scolastico Regionale, soprattutto per quanto concerne la dotazione di personale. Si tratta ora di riportare ad unità le

proposte e redigere una delibera che dia conto della situazione odierna e delle possibilità di razionalizzazione della rete scolastica sacilese.

L'Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari, ricorda che gli incontri odierni vengono svolti, per aree territoriali omogenee, con le amministrazioni comunali ed i dirigenti scolastici per concordare un percorso condiviso e che consenta di preparare una delibera provinciale capace di rispondere alle esigenze del territorio.

L'Assessore Comunale di Sacile, Carlo Spagnol, ritiene di integrare la propria delibera n. 141 del 20.10.2014 precisando che si ritiene opportuno e prioritario istituire un tavolo di lavoro e fare un percorso comune con l'Istituto Comprensivo e la Provincia di Pordenone al fine di analizzare e razionalizzare la rete scolastica comunale senza precludere nessuna opzione che verrà scelta, compresa l'ipotesi di futura divisione dell'Istituto Comprensivo di Sacile in due nuove autonomie scolastiche. Tale prospettiva di sviluppo viene condivisa anche dal dott. Morotti, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Sacile.

Conclusa questa prima parte, viene presa in esame la situazione dell'area territoriale montana dei Comuni di Tramonti di Sopra, di Tramonti di Sotto, di Vito d'Asio, di Erto e Casso, di Claut e di Cimolais.

Il Dirigente Scolastico Franco Melita descrive la situazione logistica dei plessi scolastici degli Istituti Comprensivi di Travesio e di Meduno che afferiscono a questo comprensorio montano. Viene evidenziata, per Tramonti di Sotto e per Vito d'Asio, la difficoltà connessa al numero di alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il numero degli alunni, dai dati attuali e dalle proiezioni future, appare comunque stabilizzato nel tempo ed anzi con qualche numero in crescita. Non vi sono inoltre possibili alternative logistiche o di spostamento degli alunni in altri plessi. Sono state adottate tutte le soluzioni al fine di contenere al massimo i costi del personale e di gestione. Viene pertanto richiesta la deroga ai parametri regionali stabiliti dalle linee guida del piano di dimensionamento 2015/2016. Chiede inoltre al rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale se vi è la possibilità di anticipare già a giugno la conferma del personale docente, senza aspettare l'organico di fatto di agosto. Situazione questa che crea preoccupazione nelle famiglie.

Il funzionario dell'Ufficio VI della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, sede di Pordenone, Lucio Ponte, ricorda che tale decisione non viene presa a livello locale, ma segue le direttive che di anno in anno vengono impartite a livello ministeriale.

I Sindaci del comprensorio montano confermano e sottolineano le difficoltà logistiche, organizzative ed economiche per far sopravvivere l'unico caposaldo culturale ed educativo del territorio, nell'ottica di consentire alla popolazione di poter fruire del servizio scolastico. Non garantire questo servizio minimo significa accelerare lo spopolamento della montagna e l'abbandono definitivo di queste vallate.

Il Sindaco di Vito d'Asio, Pietro Gerometta, informa di essersi battuto, a vari livelli ed in più tavoli istituzionali, per un riordino condiviso degli enti locali e delle loro competenze soprattutto per quanto riguarda la scuola e la montagna. Ricorda anche i lunghi tempi di percorrenza per raggiungere la sede scolastica sopportati da una popolazione fragile come i bambini. Chiudere le sedi scolastiche della zona montana significherebbe mettere a rischio quest'area del territorio.

L'Assessore del Comune di Tramonti di Sotto, Patrizia Bertoncetto, ribadisce la necessità di motivare la permanenza delle scuole di montagna in quanto sono un presidio culturale e sociale di comunità che rendono vivo il tessuto antropico.

Il Dirigente Scolastico Carla Cozzi ricorda il progetto scolastico "Noi stiamo qui" in cui si riafferma la capacità di questi presidi scolastici di montagna di divenire un punto di

aggregazione qualitativa, offerto anche agli alunni delle scuole di pianura che visitano queste zone.

L'Assessore comunale di Erto e Casso, Maria Giacomina Corona, ricorda il documento programmatico allegato alla loro delibera che esplicita tutti gli elementi sopra ricordati.

L'Assessore del Comune di Travesio, Alfredo Diolosà, conferma il proprio appoggio alle motivazioni ed alle delibere espresse dalle Amministrazioni comunali di montagna.

Il Dirigente Scolastico Franco Melita comprendendo bene le prassi amministrative della Regione, ritiene tuttavia che non bisognerebbe fare questa riunione ogni anno, ma dovrebbe essere automatico per la Regione porre a riparo le scuole di montagna, senza ogni anno chiedere deroghe.

L'Assessore comunale di Vito d'Asio, Stefano Peresson, ricorda che attendere ogni anno le deroghe e l'assegnazione del personale docente porta disagio ed ansia nelle famiglie per il futuro dei loro figli, oltre alle difficoltà di programmazione dei Comuni che hanno bilanci sempre meno capienti.

L'Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari, ringrazia i presenti e, non essendoci altri interventi, dichiara conclusa la riunione.

Il segretario verbalizzante
f.to dott. Antonio Danin

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FLAVIA LEONARDUZZI

CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T

DATA FIRMA: 14/11/2014 12:13:15

IMPRONTA: 7F63CDA0790609112DAAA95CE074D404D1752AAC6B0E49A2866538D222E5820D
D1752AAC6B0E49A2866538D222E5820D4B53B12758912B0786B6A5D8FA7B90B2
4B53B12758912B0786B6A5D8FA7B90B251D18C943D6CAD3FA59C15B2A0F8F09C
51D18C943D6CAD3FA59C15B2A0F8F09C8F6B02B123592DA9F70CCA99757C7E75